

Regione Lazio

DIREZIONE AGRIC., PROM. FIL. E CULT. CIBO, CACCIA E PESCA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 febbraio 2021, n. G01623

Legge regionale n. 87/90, art. 15. Istituzione zone di pesca. Regolamentazione dell'attività alieutica nei fiumi della provincia di Frosinone. Anno 2021. Modifica determinazione n. G00495 del 22.01.2021.

OGGETTO: Legge regionale n. 87/90, art. 15. Istituzione zone di pesca. Regolamentazione dell'attività alieutica nei fiumi della provincia di Frosinone. Anno 2021. Modifica determinazione n. G00495 del 22.01.2021.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO,
CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura

VISTA la Legge Statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1 “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, riguardante l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale, ed in particolare gli articoli del Capo II Sezione I, che individuano le tipologie e le procedure di adozione degli atti adottati dagli organi di direzione politica e dai dirigenti regionali;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016” ed in particolare l'art. 7 “Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale” con la quale sono state conferite alle Regioni le funzioni amministrative non fondamentali in materia di caccia e pesca;

VISTA la D.G.R. n. 56 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata individuata la Direzione regionale “Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca” quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTA la Deliberazione n. 211 del 04/05/2018 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale Caccia e Pesca al Dott. Ing. Mauro Lasagna;

VISTA la L.R. 87/90 ed in particolare l'art. 15 concernente la gestione e tutela delle acque;

VISTA la nota prot. n. 35327 del 14.01.2021 con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud propone di regolamentare l'attività alieutica con l'istituzione di zone di divieto di pesca, campi gara permanenti, zone di “Pesca a mosca”, zone di pesca sperimentale e controllata, zone di pesca “No

Kill” e zone di pesca con la tecnica del “Carp Fishing”, nei corsi d’acqua della provincia di Frosinone per l’anno 2021;

CONSIDERATO che nella Determinazione n. G00495 del 22.01.2021, per mero errore materiale, erano stati omessi alcuni tratti di fiumi presenti nella nota prot. n. 35327 del 14.01.2021 dell’Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud e che tali tratti di fiumi sono stati inseriti nella presente Determinazione;

CONSIDERATO che tale tipo di regolamentazione si prefigge lo scopo di favorire le attività di pesca sportiva secondo i principi di tutela, conservazione ed incremento del patrimonio ittico di protezione e razionale gestione degli ambienti acquatici, in accordo con le finalità della Legge regionale 87/90;

RITENUTO opportuno quindi modificare la Determinazione n. G00495 del 22.01.2021 adottando la proposta di regolamentazione dell’attività alieutica nei fiumi della provincia di Frosinone presentata dall’Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud;

DETERMINA

In conformità con le premesse che si intendono integralmente richiamate,

di modificare la determinazione n. G00495 del 22.01.2021 stabilendo:

- 1) di regolamentare l’attività alieutica nei Fiumi della Provincia di Frosinone – anno 2021, all’interno delle acque classificate secondarie di categoria “A”, come di seguito riportato:

Zona di Divieto di Pesca

Fiume Fibreno

- dal ponte “*Tapino fino al confine con la Riserva Naturale di Posta Fibreno*”;
- dallo “*sversatoio a monte delle paratoie del canale ex Tronconi, fino al ricongiungimento, a valle, con il medesimo canale*”;
- Rio Fontechiari
- dal bivio di Fontechiari sulla sp.68 fino al ponte della superstrada Sora-Cassino.

Fiume Liri

- dalle cascate Verticale Grande e Valcatoio fino al ponte di via Po’ nel Comune di Isola del Liri;
- dal Ponte della Centrale ex Enel di Anitrella, fino a 300 mt a monte del medesimo ricadente nei comuni di Fontana Liri e M.S.G. Campano;

Fiume Melfa

- dal Ponte San Giuliano fino a 50 mt. a valle del ponte Melfa nel comune di Atina;

Fiume Gari

- dalle sorgenti della “Villa Comunale” nel comune di Cassino fino al ponte di Via Gari nel medesimo comune.

Nei tratti sopra indicati vige il divieto assoluto di pesca a qualsiasi specie ittica.

Campi gara permanente

Fiume Melfa

- tratto dal ponte della Superstrada nel Comune di Atina a 300 mt. A valle del Ponte Casalattico.

Fiume Rapido

- tratto dal "Ponte della superstrada Sora-Cassino al Ponte Nuovo di Via Sferracavallo nel comune di Sant'Elia Fiume Rapido;

Nei suddetti campi gara permanente l'esercizio della pesca è consentito nei giorni non riservati alle gare e/o manifestazioni sportive, limitatamente ad un prelievo di n. 3 esemplari di trota, avente lunghezza non inferiore a cm 20.

Fiume Liri

- tratto dal "*Ponte del Divino Amore al ponte San Lorenzo nel comune di Sora*";
- tratto dal "Ponte Napoli al Ponte di Legno nel comune di Sora"
- tratto dal "*Ponte Vecchio di Piazza Annunziata al ponte Nuovo*" della variante nel Comune di Pontecorvo
- tratto dal centro abitato di Ceprano "*Ponte SS6, al Ponte Canale*";
- tratto da "*300 mt a valle della diga della Brecciaro per 1,5 Km*" in località Colli nel Comune di Monte San Giovanni Campano;
- tratto dal "*Ponte di Via Po' a scendere per 600*" mt. nel Comune di Isola del Liri;
- tratto "*dall'autodemolitore di via Capolarino a scendere per 300*" mt. nel Comune di Monte San Giovanni Campano;

Fiume Fibreno

- tratto dalla "*Casetta Ardis a scendere per mt. 600*".

Fiume Sacco

- tratto da 800 mt a monte del ponte sulla SP 129 al Ponte di via Civita nel Comune di Falvaterra;
- tratto dal ponte della Tomacella a salire per 2 km nel Comune di Patrica.
- Tratto di mt.1500 in località Mola di Piscoli nel comune di Paliano.

Fiume Aniene

- tratto dal ponte delle Tartare al ponte Alani.
- Rio Centocelle
- tratto dalla confluenza del fiume Alabro a salire per 700 mt.

Rio Strangolagalli

- tratto Molino di Gorgo Santo nel comune di Strangolagalli.

Lago di Canterno

- zona Sversatoio, Rocchette e Torretta.

Lago di Isoletta

- zona Traliccio e Colle Caronte, Draga, Fili e Boschetto.

Zona di “Pesca a Mosca”

Fiume Melfa

- “Da 50 mt a valle dal ponte Melfa fino al ponte S.S.V Sora-Cassino” per circa 1,9 km nel comune di Atina;

In tale tratto, NO KILL, l’esercizio della pesca sportiva è consentita con una sola canna mediante la tecnica della pesca a mosca artificiale lanciata con la coda di topo e gli artificiali impiegati dovranno essere muniti di un singolo amo senza ardiglione o con lo stesso preventivamente schiacciato in modo da consentire l’immediato rilascio del pescato, attuando la slamatura con mano bagnata.

Zona di pesca Sperimentale L.R. 87/90 art. 15 comma 3

Fiume Liri

- tratto dal “Ponte del Divino Amore al ponte San Lorenzo nel comune di Sora”;

- tratto dal “Ponte Napoli al Ponte di Legno nel comune di Sora”;

- tratto da “300 mt a valle della diga della Brecciarra per 1,5 Km” in località Colli nel Comune di Monte San Giovanni Campano;

Fiume Melfa

- tratto dal ponte della Superstrada nel Comune di Atina a 300 mt. A valle del Ponte Casalattico.

Nei tratti di pesca Sperimentale ricadenti nel Fiume Liri e Fiume Melfa possono essere svolte manifestazioni sportive di pesca alla trota, *in deroga alle norme vigenti*, nel periodo di divieto (Ottobre – Gennaio) per un massimo di n. 6 giornate.

Fiume Fibreno

- tratto dalla “Cartiera Cerroni fino alla confluenza con il Fiume Liri”.

In tale tratto è consentito l’esercizio della pesca sportiva nei giorni di giovedì, sabato, domenica e festività infrasettimanali a partire dalle ore 6.00 dell’ultima domenica di marzo, alle ore 19,00 della prima domenica di ottobre, limitatamente al prelievo di n. 3 esemplari di trota avente lunghezza non inferiore a cm 30.

Zona di pesca Controllata

Fiume Melfa

- dal confine del PNALM nel comune di Picinisco, fino al ponte San Giuliano nel comune di Atina.

Fiume Rapido

- dal ponte sulla SP Valvori – Vallerotonda, fino alla confluenza con Rio Inferno nel comune di Cassino;

Nelle zone sopra indicate l’esercizio della pesca è consentito nei giorni di giovedì, sabato, domenica e festività infrasettimanali a partire dalle ore 6.00 dell’ultima domenica di febbraio, alle ore 19.00 della prima domenica di ottobre, limitatamente ad un numero di 3 esemplari di trota, avente lunghezza non inferiore a cm 28.

Zona di pesca con la tecnica del “Carp Fishing”

- Lago di Cardito - Intero invaso ad esclusione del tratto ricadente nella sponda diga Enel.
- Lago di Canterno – intero invaso
- Lago di San Giovanni Incarico – intero invaso ad esclusione del tratto da 500 mt. dalla diga Enel (sponda Dx e Sx) nei territori ricadenti nel comune di Arce e San Giovanni Incarico.

Requisiti

- licenza di pesca di categoria “B”, o altro equivalente a seconda delle norme regionali di residenza.

Nei suddetti bacini d’acqua

- La pesca è consentita solo da riva.
- È consentito l’uso di non più di due canne, armate con un solo amo, telescopiche o ad innesti, munite di anelli passafilo e complete di mulinello che dovrà essere caricato con monofilo. Il pescatore dovrà essere munito di bilancia, di idoneo strumento atto alla misurazione, di un sacco per pesatura (sling), di materassino (unhooking mat), di macchina fotografica. È vietata la pesca a galla.
- Esche e pasturazione: sono ammesse solo le esche previste dalla filosofia del carp-fishing, quindi boiles del diametro compreso tra 10 e 28 mm. e granaglie (mais cotto). Sono esclusi impasti di sfarinati e pasture. E’ vietato l’uso di pastelle o altri agglomerati sull’amo. Sono vietati: il fouilles, vardevase, sangue e derivati, esche vive di qualsiasi specie, crostacei, vermi, pesci vivi o morti, ed altre esche artificiali.
- È possibile utilizzare i “Marker” che dovranno essere rigorosamente rimossi alla fine della battuta di pesca NON sono consentiti segnalini di qualsiasi altro genere.
- Il pescatore dovrà tenere nella giusta considerazione i pescatori vicini non calando le proprie lenze lateralmente e comunque non oltre la linea di mezzeria del bacino. Inoltre sarà obbligatorio l’utilizzo di piombi affonda - filo in modo che le lenze siano adagiate sul fondo e non creino intralcio alla pratica di altre discipline di pesca sportiva.

In merito alla posa della “*tenda riparo*”, tale disposizione resta di esclusiva competenza del comune nel cui comprensorio ricade il sito di posizionamento.

Zona di pesca “No Kill” (*Catch & Release*)

- Fiume Sacco;
- Fiume Liri
 - tratto dal “*Ponte del Divino Amore al ponte San Lorenzo nel comune di Sora*”;
 - tratto dal “*Ponte Napoli al Ponte di Legno nel comune di Sora*”
 - tratto ricadente nel comune di Ceprano e Pontecorvo;
- Lago di Canterno;
- Lago di San Giovanni Incarico.

Di stabilire che la pesca, nei tratti sopra indicati, debba essere esercitata esclusivamente con la tecnica “NO KILL” (immediato rilascio del pescato). È consentito detenere il pescato in “nassa” per i soli possessori di titolo di ATLETA rilasciato da associazioni riconosciute dal CONI. La conservazione e la riammissione in acqua degli esemplari catturati, a fine allenamento, va effettuata ponendo la massima attenzione alla salvaguardia e alla salute degli animali.

Apertura della Pesca - Posticipo

- Fiume Fibreno
- Rio Fontechiari
- Torrente Carpello

In tali tratti l'esercizio della pesca è consentito a partire dalle ore 6.00 dell'ultima domenica di marzo, alle ore 19,00 della prima domenica di ottobre, limitatamente al prelievo di n. 3 esemplari di trota avente lunghezza non inferiore a cm 30.

- 2) che le misure di tutela a favore della fauna ittica indicate nella presente proposta rimangano in vigore sino all'adozione di un successivo provvedimento che disciplini le attività di pesca nei bacini e corsi d'acqua della provincia di Frosinone.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Direzione Regionale www.regione.lazio.it/rl-agricoltura.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Mauro LASAGNA